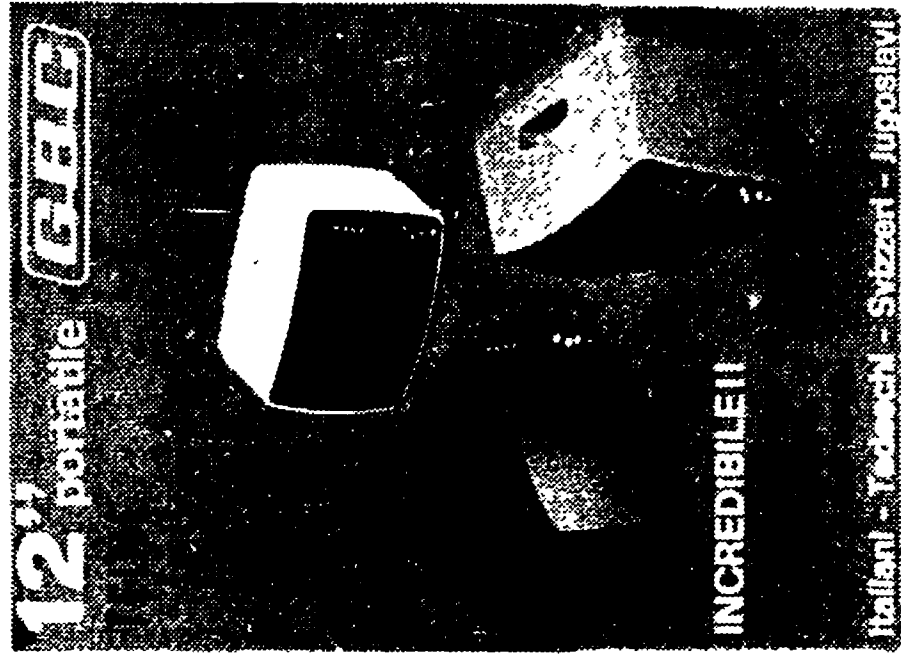
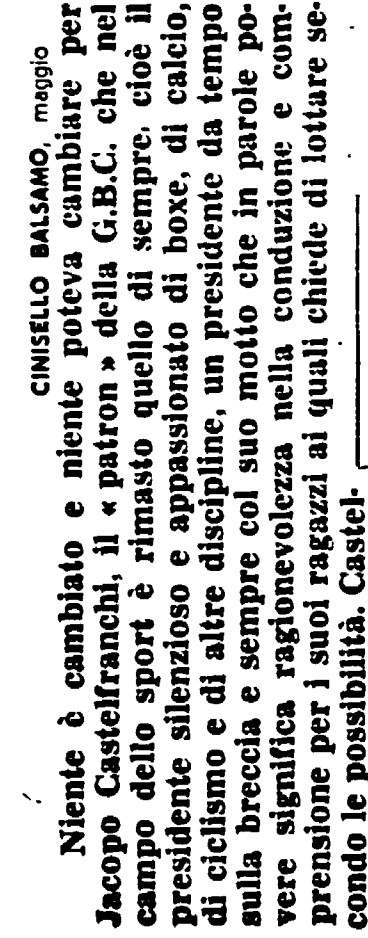




**Michelotto
Aldo Moser
e Schiavon
per la
classifica**



franchi è un uomo che sa apprezzare un quinto, un decimo posto, tanto per intenderci, e non di tutti.

Nel ciclismo, quest'anno Casini ha fatto un passo avanti, ha migliorato la squadra, ma senza esagerare perché le grandi spese non rientrano nel suo costume. E tuttavia, la G.B.C. Sony affrontava il Giro con qualche spreco, ma non quello di Diletti. Diletti, Marino Vigna, l'ex corridore che del Gruppo Sportivo di Cinsello è il vice presidente: «Disputeremo il Giro

za, ma è via via cresciuto. In più, pare un Micheleotto, una piena salute potrebbe lottare per le prime piazze, potrebbe entrare nel gruppetto dei Motorola, degli Zillotti, dei Bossi, ecc. Ma, se il settore elettronico è un settore di quelli che sulla carta vengono dopo Mercedes, Grandi favoriti, è Giacomoni. E in quanto a Schiavon è noto che il Giro è suo punto di riferimento, ma com'è? È un po' quello, uno scommessa?

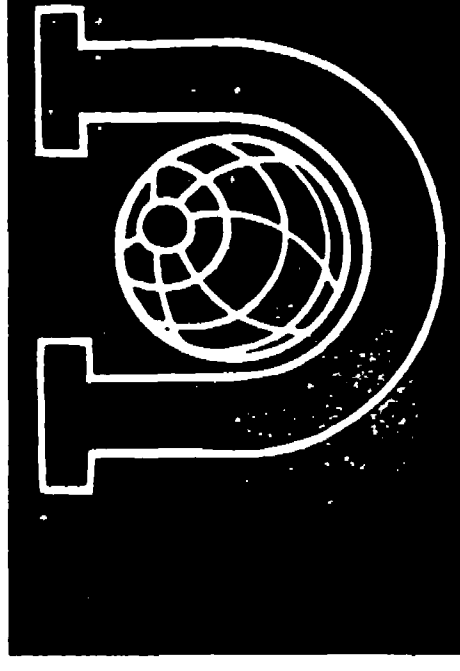
Quando da profani, vediamo quelle cose meravigliose non possiamo non ammirare un sentimento misto di ammirazione e di invidia per i tecnici che leggono schemi, interpretano formule, riconoscono codici più incomprensibili dell'antico alfabeta. Ma se si è un tecnico, si sa che non si può fare a meno di chiedersi — dove vengo voglia di chiedere — dove si fanno capo? a quale sostegno si affidano per il loro lavoro? come fanno a rinnovare, col trascorrere del tempo, le loro cognizioni parallelamente al progresso che mai si arresta?

C'è un'organizzazione che, in un certo senso, tiene uniti i tecnici, siano essi ricercatori del laboratorio o commerciali: è la G.B.C., dove converge praticamente la produzione mondiale dei componenti elettronici, degli strumenti degli apparecchi. Organizzazione di una struttura sistematica e complessa. Ma in quella complessità il tecnico discerne rapidamente ciò che serve per i suoi studi, per le sue realizzazioni.

La G.B.C. non è solamente al servizio dei tecnici. Anche il pubblico conosce questa marcia, soprattutto per i televisori a petuni e quelli da tavolo. Inanzi, uno dei molti più ricchi e desiderati da tecnici e da una marca, possiamo concludere, che nel Giro ha buone probabilità di farsi onore con Moser (Aldo e Diego), Micheliotto, Zandegh, Schiavon, Lanzafame e compagni: una azienda la cui sigla milita da anni nello sport della bicicletta, e che non ha mai avuto gritosamente e onorevolmente da

Sede centrale:
BOLOGNA
Via Oberdan 24
Telefoni:
23.32.62 - 3 - 4 - 5

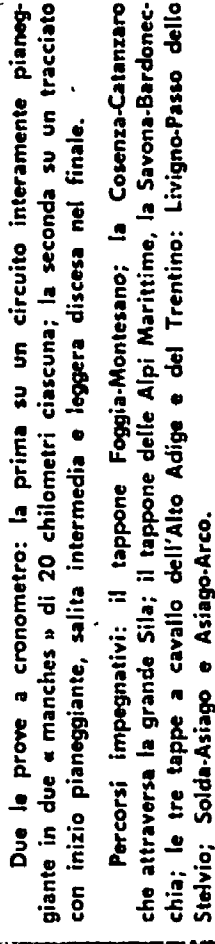
UNIPOL assicurazioni



1° tappa (21 maggio), km. 196: VENEZIA, partenza ore 11,30, RAVENNA, arrivo ore 16,15.
2° tappa (22 maggio), km. 212: RAVENNA, partenza ore 11, FERMO, arrivo ore 16.
3° tappa (23 maggio), km. 203: PORTO S. GIORGIO, partenza ore 10,50, FRANCAVILLA, arrivo ore 16.
4° tappa (24 maggio): prima frazione, km. 47: FRANCAVILLA, partenza ore 8,30, BLOCK HAUS, arrivo ore 10; seconda frazione, km. 210: BLOCK HAUS, partenza ore 12,30, FOGGIA, arrivo ore 17,30.
5° tappa (25 maggio), km. 238: FOGGIA, partenza ore 9, MONTESANO, arrivo ore 16.
6° tappa (26 maggio), km. 190: MONTESANO, partenza ore 11, COSENZA, arrivo ore 16.
7° tappa (27 maggio), km. 151: COSENZA, partenza ore 11,50, CATANZARO, arrivo ore 16.
8° tappa (28 maggio), km. 160: CATANZARO, partenza ore 12, REGGIO CALABRIA, arrivo ore 16.
9° tappa (29 maggio), km. 110: Circuito del Peloritani, partenza ore 13,20, arrivo ore 16.
10° tappa: giornata di riposo a ROMA.
11° tappa (31 maggio), km. 165: ROMA, partenza ore 12,20, MONTE ARGENTARIO, arrivo ore 16.
12° tappa (1 giugno), km. 242: MONTE ARGENTARIO, partenza ore 9,50, FORTE DEI MARMI, arrivo ore 16.
13° tappa (2 giugno), cronometro individuale a FORTE DEI MARMI (Circuito della Versilia): prima prova di 20 km, partenza del primo corridore ore 11; primo ultimo corridore ore 13,50; seconda prova di 20 km: partenza del primo corridore ore 13,55; arrivo ultimo corridore ore 16,45.
14° tappa (3 giugno), km. 200: FORTE DEI MARMI, partenza ore 10,50, SAVONA, arrivo ore 16.
15° tappa (4 giugno), km. 247: SAVONA, partenza ore 8, BARDONECCHIA (Ligurato), arrivo ore 15,45.
16° tappa (5 giugno): giornata di riposo a PARABIAGO.
17° tappa (6 giugno), km. 148: Circuito di PARABIAGO, partenza ore 12,20, arrivo ore 16.
18° tappa (7 giugno), km. 256: PARABIAGO, partenza ore 9,20, LIVIGNO, arrivo ore 16.
19° tappa (8 giugno), km. 88: LIVIGNO, partenza ore 13,20, PASSO DELLO STELIVIO, arrivo ore 16.
20° tappa (9 giugno), km. 223: SOLDA, partenza ore 9,40, ASIAGO, arrivo ore 16.
21° tappa (10 giugno): prima frazione, km. 163: ASIAGO, partenza ore 8,30, arrivo ore 12,30; seconda frazione, km. 18: ARCO, arrivo ore 14,30; terzo ultimo corridore ore 15,30; arrivo ultimo corridore ore 17,30.
22° tappa (11 giugno), km. 185: ARCO, partenza ore 11,45, MILANO, arrivo ore 16,15.

Il Giro 1972 misura chilometri 3.716. Lunghezza media di tappa 185,800. Le ore ciclistonotizie sono 7. I dem quali l'ondulazione.

TAPE	2° Fermo	370
	4° Block Haus	320
	5° Monteano Terme	105
	6° Valico Campo Tenseo	82
	7° Valico di Monte Suro	161
	13° Passo del Bracco	61
	14° Colle di Cadibona	43
	Passo Settentr.	203
	Barbondaccia (Sifferna)	200
	16° Colle del Puscagno	229
	Trepalle - Passo d'Eira	221
	17° Passo del Fuorn	214
	Passo dello Stielho	229
	18° Valico la Frisca	275
	Passo di Vezzena	140
	19° Pian delle Fugazzu	115
	Monte Bondone	97



Luigi Ganna ha vinto il Giro pi-
ave (2448,200 chilometri): lo svi-
o Clerici il più lungo (4337). G-
dengo si è aggiudicato la tappa
lunga: la Lucca-Roma (km. 430
1914.

Percorsi impegnativi: il tappone Foggia-Montesano; la Cosenza-Catanzaro che attraversa la grande Sila; il tappone delle Alpi Marittime, la Savona-Bardonecchia; le tre tappe a cavallo dell'Alto Adige e del Trentino: Livigno-Passo dello Stelvio; Soldeu-Astigsa e Astigsa-Arco.

Per Alfredo Binda, i giorni in cui la vita si svolgeva in una casa a Roma, sono stati complessivamente 12. La graduatoria prosegue con Basso (50), Arquetelli (42), Coppi (31), Basso (29), Basso (28), Basso (27), Basso (26), Galetti, Fianotto (23), Galetti e Valletti (22), Koblet (23), Galetti (24), Adorni (19), Mercet (18). C'è anche una storia delle maglie che, in proposito, ultimi in classifica sono, cioè degli ultimi in classifica, non discutevano sono stati quelli di Marzotto, Capello. In questa storia sono dritti fra il vincitore e il vincitore di coda sono veramente enormi, vedere per credere l'edizione del 1926 vinta da Brunero che precedeva la Chiesa di 27:26/50". Nel 1926 stesso Brunero staccò Casaziano 4001".

anni tappe		anni tappe	
1909	Gemma Luigi	1913	Oriani Carlo
1910	Galletti Carlo	1914	Catolani Alfonso
1911	Garatti Carlo	1919	Giardengo Costante
1912	Garatti Carlo	1920	Belloni Gaetano
		1921	Brusero Giovanni
		1922	Brusero Giovanni
		1924	Giardengo Costante
		1925	Giardengo Costante
		1926	Binda Alfredo
		1925	Brusero Giovanni

Questa la classifica dei vincitori del Giro d'Italia dopo 54 edizioni:

Binda e Coppi: 5 vittorie;
Bartali, Brunero e Magni: 3;
Anquetil, Balmamion, Galletti, Girardengo, Galetti, Geronzi, 2;
Mondini, Gaul, Girardengo, Valletti, Merckx: 2;

Adorni, Atala (squadra), Baldini, Bergamaschi, Belloni, Canusso, Calzavara, Clerici, Enrico, Gamma, Guerrini, Motta, Kobler, Marchisio, Nencini, Orlandini, G. P., Petterson, Pambianco, Pesenti, 1.

1928	Binda	Alfredo	26	7
1929	Binda	Alfredo	27	9
1930	Marchio	Luigi	21	2
1931	Camusso	Francesco	23	1
1932	Presati	Antonio	27	1
1933	Binda	Alfredo	31	6
1934	Guerra	Leandro	28	9
1935	Bergamaschi	Vasco	22	3
1936	Bertali	Gino	22	2
1937	Bertali	Gino	23	4
1938	Valetti	Giovanni	25	3
1939	Valetti	Giovanni	26	1
1940	Coppi	Fuusto	21	3
1946	Bertali	Gino	32	0
1947	Censi	Fuusto	28	3

Il corridore che ha portato a termine il maggior numero di Giri è Gino Bartali con 14 edizioni e i seguenti risultati: 7° nel '35; 1° nel '36; 2° nel '37; 2° nel '39; 9° nel '40; 1° nel '41; 2° nel '42; 2° nel '43; 2° nel '46; 2° nel '49; 1° nel '50; 1° nel '51; 2° nel '52; 4° nel '53; 13° nel '54.

Dopo Bartali, troviamo Baffi, Cecchini e Rossignoli a quota 11; Coppi, Forzan, Moser, Negrini, Neri, Nencini, Nenna, Nassinang, Adorni, Aldo Mosen-

Gino Bartali vanta pure il maggior numero di vittorie nel C.P. della montagna. Le sue vittorie sono: 1° nella categoria la cui graduatoria è la seguente: Bartali 7°, Coppi 2°, Bissolati 3°, Gauli 4°, Basso 5°, Grossi 6°.

Sono nove i vincitori del Giro che non sono riusciti ad aggiudicarsi un secondo successo di tappa, e precisamente: Carlo Oriani (1913), Gino Bartali (1946), Firenze Magni (1951), Gastone Nencini (1957), Arnaldo Pavesi (1961), Franco Balmaine (1963), Felice Gimondi (1969) e Gösta Pettersson (1971).

Dopo Bartali, troviamo Baffi, Cecchi e Rosignoli a quota 11; Coppi, Fornasari, Massignan, Adorni, Aldo Moser e con 10.

Classifica a squadre

1. Gosta Pettersson in one 97.24"03"
2. Van Springel " 2'04"
3. Colombo " 2'35"
4. Galdos " 4'27"
5. Vianelli " 6'41"
6. Schiavon " 7'27"

1. Molteni, punti 5.956; 2. Salvarelli, 4.476; 3. Scic, 4.162; 4. Dreher, 3.795; 5. Ferretti, 3.768.

7. Gimondi	a 7'30"
8. Houbrechts	a 9'39"
9. Panizza	a 13'13"
10. Cavalcanti	a 14'22"
11. Paoletti	a 14'41"
12. Lopez Carril	a 19'08"

1. Fuentes, punti 360; 2. Vianelli, 270; 3. Primo Mori, 190; 4. Fari-sato, 170; 5. Lopez Carril, 140.

17. Aldo Moser	a 27'53"
18. Polidori	a 33'02"
19. Zubero	a 38'16"
20. Motta	a 41'39"

La media generale del vincitore sul-

1. Wagtmans, punti 130; 2. Francioni, 60; 3. Franco Mori, 50; 4. Guerra, Ritter, Motta, Rota e Poppe, 40.

pi (1940) entrambi all'età di 21 anni; il più anziano Fiorenzo Magni nel '55 (35 anni), mentre il maggior numero di vittorie in una sola edizione spetta